CO-CITY
proposta di collaborazione

Istituto Comprensivo Padre Gemelli
Corso Lombardia 98 Torino

a. Proponente

1. Dati identificativi e recapiti

Istituto Comprensivo "Padre Gemelli", corso Lombardia 98 Torino - Dirigente Scolastico Ketti Krassevez

In rete con:

- Circoscrizione 5, via Stradella 92, Presidente Marco Novello
- Associazione Un Sogno per tutti, via Valdellatorre 79 Torino – Presidente Irene Dellarosa
  Nasce nel 1999 di con l'intento di occuparsi della gestione di attività di supporto ad attività educative professionali o di animazione del territorio, agisce unicamente sul territorio della V Circoscrizione della Città di Torino attraverso l'opera dei propri soci o con la consulenza di professionisti.
- Un Sogno per Tutti Società Cooperativa Sociale, via Valdellatorre 79 Torino – Presidente Andrea Torra
  Nata nel 2000 a pochi mesi dalla precedente, vuole essere l'espressione professionale, si occupa di progettazioni complesse, di attività educative specifiche, di formazione. Le due entità spesso si incontrano integrando le esperienze diverse ed operando così in sinergia.
- L'associazione sportiva dilettantistica IBIS SPORT nasce nel 1997 grazie all'iniziativa di Rosanna Cavallone Capano e di un gruppo di collaboratori con l'obiettivo di diffondere la pratica sportiva amatoriale e agonistica. Da diversi anni, grazie al progetto " Crescere insieme", l'associazione ha aperto la sezione agonistica di ginnastica artistica che utilizza come sede di allenamento la palestra della scuola Pola da settembre a luglio . Inoltre, dalla metà di giugno a fine luglio si tiene, parallelamente agli allenamenti, l'attività del centro estivo con le altre bambine della società. Oltre alle ginnaste di ginnastica artistica, presso la Pola è attivato anche il corso di Cheerleading, di cui due atlete fanno parte della squadra italiana di Cheerdance e hanno partecipato al Mondiale di Orlando nel mese di Marzo 2107. Un'atleta ha anche partecipato con al squadra nazionale di Cheerleanding nell'anno precedente al Mondiale di Cheerleading svoltosi ad Orlando. Le bambine che partecipano alle attività presso la Pola sono circa 120 su 200 tesserate in società.
- Tavolo Culturale Lucento che vede al suo interno: Circolo di Legambiente l'Airone, Gruppo Teatro 1, Associazione le Coccinelle, Associazione Musica e Artisti, Associazione Last Minute, Associazione Majorettes Lucento, Parrocchia di Lucento, Oratorio Casa Sacro Cuore, Coro di Lucento, Centro di Documentazione Storica (CDS), Casa Puglia, in fase di adesione

2. Curriculum

L'Istituto Comprensivo "Padre Gemelli", attore principale all'interno del progetto, in quanto referente istituzionale per lo spazio a questo dedicato, è stato istituito nell'a.s. 2008/09 in seguito all'unione della Direzione Didattica "Padre Gemelli" e della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Pola". E' costituito dai seguenti plessi: Scuola dell'Infanzia "E15", Scuola dell'Infanzia "A. Bechis", Scuola Primaria "Padre Gemelli", Scuola Primaria "Margherita di Savoia" e S.S.P.G. "G. Pola".

L’offerta formativa è quindi rivolta a minori compresi tra i 3 e i 14 anni secondo una programmazione condivisa e costruita secondo i bisogni dell’utenza in un’ottica di continuità educativa.

Questo Istituto Comprensivo ha individuato come bisogni fondamentali per la formazione di bambini e ragazzi l’acquisizione di competenze fondamentali quali il **saper essere** (il rafforzamento dell'identità), il **saper fare** (il potenziamento delle abilità), il **saper capire** (la costruzione della conoscenza) e il **saper riflettere** (lo sviluppo del pensiero critico) per lo sviluppo di un individuo:

1. libero e consapevole
2. capace di relazionarsi con gli altri sviluppando

   atteggiamenti collaborativi
3. curioso di conoscere e capire
4. abile nel ricercare i modi più appropriati per conoscere ed imparare
5. capace di compiere scelte in base al contesto ed alle proprie attitudini.

Le domande di formazione espresse dal territorio non si discostano da quelle indicate in più documenti nazionali ed europei per la scuola e comportano la necessità di un'offerta formativa complessa, dinamica e flessibile rivolta agli allievi, ma sostenuta anche da una formazione continua e permanente dei docenti e dal dialogo con i genitori e le agenzie che operano sul territorio.

L'offerta formativa è quindi orientata alla valorizzazione di ciascuno tenendo conto delle emozioni, delle passioni, delle capacità di bambini, ragazzi ed adulti. Si colloca sui piani della educazione, della didattica, dell'organizzazione, dell’orientamento e si rivolge agli alunni, ai docenti, ai genitori, al personale amministrativo e al personale ausiliario, predisponendo ambienti strutturati e curati, con proposte diversificate, a cui gli allievi possono accedere, per cogliere l'opportunità di scoprire e sviluppare le proprie potenzialità di conoscenza, operando e riflettendo sul percorso operativo e sul risultato. L'ottica del lavorare in rete, progettare e fare insieme ad altre istituzioni e agenzie, e l'appartenenza ad un territorio connotano gli orizzonti condivisi, che permeano le finalità educative, animano le azioni didattiche e indirizzano le scelte organizzative.

Dallo scorso anno scolastico inoltre, l'ottica di condivisione con il territorio, ha visto anche la nascita del "Comitato dei Genitori" con l'obiettivo di offrire uno spazio formale di incontro tra scuola e famiglia. Il Comitato, nell'anno in corso si occuperà di attivare iniziative di informazione/formazione rivolte ai genitori su tematiche da questi segnalate.

b. Idea-progetto

1. Idea-progetto preliminare (definizione di bisogni, destinatari, obiettivi, attività, metodologie)

L'Istituto Comprensivo Gemelli fonda il suo stare, su parole chiave, condivise dagli altri soggetti, quali accoglienza, specificità dell'intervento educativo, partecipazione, relazioni, comunità, che trovano coerenza negli "*indirizzi generali per la definizione di un patto sociale metropolitano per il benessere di comunità".*

Sempre di più in questi ultimi anni, con il mutamento delle condizioni in cui il Welfare può esprimersi, il Territorio, inteso come insieme di Istituzioni, No Profit e Cittadini ha iniziato ad interrogarsi e cercare al suo interno risposte. Ecco quindi che pur mantenendo salda la propria posizione, anche la scuola viene chiamata ad andare oltre i propri confini naturali per facilitare le relazioni, l'empowerment di comunità, dare informazioni, farsi garante di risposte integrate a fronte di domande sempre più complesse. Ci sembra che tutto questo si trovi in linea con gli indirizzi del bando Co.City e con i contenuti che da circa due anni ritroviamo nei bandi emessi dalle maggiori fondazioni di origine bancaria della Città di Torino. Il progetto vuole rappresentare dunque una evoluzione dei progetti oggi esistenti e andare verso il concetto della School Community, oggi traguardo cui aspirare per uno sviluppo integrato della nostra Scuola nel nostro quartiere. Fiore all'occhiello è Il Centro Diurno Aggregativo Mago Merlino, in capo ad Un sogno per tutti scs, nato sperimentalmente, unico nella città, all'interno di una scuola primaria, dove utilizza aule e laboratori, come elemento di unione tra la Scuola, i Servizi Sociali ed il Territorio, anticipando di quasi dieci anni i principi oggi esposti all'interno del presente bando.

Molte famiglie si ritrovano a chiedere alla Scuola il mantenimento di un orario prolungato, ma senza le risorse economiche per pagare i servizi. Ecco allora che il garantire continuità ai servizi in atto presso l'Istituto, viene ad assumere un nuovo significato.

Nelle famiglie bisognerà negli anni futuri facilitare le relazioni solidali, fondate su legami di reciprocità: ecco quindi la volontà capaci di creare empowement; servizi in grado di mettere in circolo le risorse disponibili, incrementando le azioni di buon vicinato, le prestazioni definite probono, cioè svolte gratuitamente da professionisti nel settore di pertinenza, tessendo nuove reti tra pubblico, no profit, cittadini, aziende profit.

Il territorio, attraverso i lavori del Tavolo Socio Culturale di Lucento ci restituisce il bisogno di spazi condivisi dove poter vivere esperienze diffuse di partecipazione.

Ecco quindi che l'avere un giardino scolastico fruibile in quanto bello e ben attrezzato può garantire implemento a quelle attività che i partner organizzano oggi a favore dei ragazzi e delle

famiglie. L'istituto Comprensivo si sviluppa oggi su 5 plessi, (2 scuole dell'infanzia, non interessate dal progetto come destinatari diretti, 2 scuole primarie e una secondaria di 1°) per 978 allievi target possibile del progetto. Questi, con le loro famiglie, rappresentano, attraverso gli organi scolastici preposti la ricchezza di un territorio, di cui sono espressione viva.

Avere un giardino\cortile, vissuto dai ragazzi e dai cittadini è la miglior dimostrazione pubblica di come una scuola può essere un Luogo vivo in cui stare, in cui passare, in cui immaginare uno spazio vissuto da più generazioni, dove curiosità ed esperienza possano incontrarsi e dove offrire continuità a percorsi già in atto.

Immaginiamo una sistemazione degli spazi esterni che riesca a intercettare 3 aree:

I. Quella relativa all'implemento dell'attività sportiva di base
   Intendiamo pertanto richiedere lo smantellamento del fondo dell'attuale piastra polivalente in pessime condizioni e la costruzione di un mini impianto sportivo polivalente sul modello di quanto indicato in foto:

   Questo consentirebbe un utilizzo sia da parte della Scuola per i gruppi sportivi, sia dai partners territoriali, l'organizzazione di attività a cura dei genitori, la proposizione di mini tornei che vedano protagonisti residenti con squadrette composte per palazzi e per vie nell'ottica di incrementare i legami di vicinato con la proposizione di un "terzo tempo" sul modello del rugby in cui consumare una merenda o un pasto tutti insieme. Ci piacerebbe organizzare anche la stessa cosa con la stessa modalità per i papà e per le mamme che potrebbero vivere in una dimensione di socialità momenti poi utili a recuperare le relazioni e ad incrementare la conoscenza ad esempio tra compagni di classe. Lo sport quindi andrà a riappropriarsi di quella valenza educativa, troppo spesso dimenticata da chi svolge sport agonistico anche nei settori giovanili.
   La scuola, già è disponibile nei confronti di associazioni del territorio nella organizzazione di Camp Estivi che si sviluppano nel periodo estivo in continuità con quanto svolto nelle palestre della scuola durante l'anno scolastico. Primo fra tutti l'attività svolta dall'associazione partner Ibis Sport che svolge attività di Ginnastica.
   Sarebbe utile anche il montaggio di uno spalto per garantire una maggiore visibilità di quanto accade in campo. Immaginiamo un modello compatto e robusto sul modello di quanto indicato a seguire che non richieda una manutenzione importante:

II. Quella relativa ad una maggiore visibilità dei prodotti artistici, in particolare musicali e teatrali

La scuola secondaria ha una sezione ad indirizzo musicale che produce ogni anno prodotti di qualità attraverso l'impegno dei docenti e degli allievi; Un Sogno per tutti, svolge laboratori teatrali nella scuola primaria e percorsi animativi che sfociano spesso in presentazioni in plenaria; il bisogno quindi di uno spazio esterno che possa offrire una migliore visibilità è ad oggi pregnante; immaginiamo quindi la costruzione di una arena teatrale che possa inoltre essere il luogo nel quale i gruppi musicali di base che vanno a provare presso le sale musica del Principessa Isabella, praticamente davanti alla Scuola, potrebbero trovare uno spazio per esibirsi; allo stesso modo potrebbero trovare un luogo per le proprie performance le associazioni appartenenti al Tavolo Culturale di Lucento che si occupano di musica, canto e rappresentazioni teatrali per gli adulti. Questo garantirà una maggior contaminazione anche tra persone o gruppi di persone cui oggi manca un luogo di ritrovo non connotato da un'attività specifica. Sempre a titolo di esempio intendiamo una struttura su questo modello:

III. Quella relativa ad una organizzazione di attività didattiche ed educative condotte tramite metodologie innovative

L'intento è quello di attrezzare una parte del viale alberato posto lateralmente rispetto la scuola con tavoli e panche dove svolgere attività di studio all'aperto e attività laboratoriali. Inoltre sarà possibile consumare i pasti nella bella stagione e nei camp estivi ospitati dalla Scuola offrire uno spazio fruibile. I tavoli potranno essere usati anche in occasione di micro

eventi territoriali in cui il cibo potrà essere un interessante elemento di giunzione tra le tante culture presenti nel nostro quartiere o nei mercatini del libero scambio che la scuola organizza in occasione di feste di quartiere piuttosto che book crossing. Potrebbe essere il luogo dove verranno svolte parte delle attività anche durante il City Camp di lingua inglese che la scuola organizza nel mese di settembre

2. Analisi sintetica del contesto socio-territoriale

Il territorio della V Circoscrizione di Torino presenta quartieri così caratteristici e così diversi, tipologie abitative che appartengono a periodi storici tanto lontani tra loro, aree dove il “vecchio” e il “nuovo” coesistono con palesi forzature. Se analizziamo, i dati socioeconomici in termini numerici essa si attesta sui 124.341 abitanti. Disaggregando il dato, nell’ottica dell’indagine della coesione sociale, emerge come i nuclei familiari monogenitoriali siano 8.666, (di cui 6.556 con la sola presenza della madre e 2.110 del padre) il 14,76% di quelli presenti in tutto il contesto cittadino.

A livello demografico ha avuto una significativa modifica anche la presenza di cittadini stranieri che sebbene in calo così come sull’intera Città, è pari a 19.658 posizionando la Circoscrizione 5 al secondo posto per presenze straniere in città.

Se si considerano le fasce di età identificabili come "pediatrica" e dei "grandi anziani", si ha una maggior percentuale di soggetti in giovane età. Considerando, invece, le “età non economicamente produttive" e quelle produttive [15-64 anni] si riscontra un indice di dipendenza molto alto. Questo, inevitabilmente, induce a pensare ad un crescere della domanda di assistenza rispetto alla capacità sociale di fornire le risorse utili per affrontarla. Tale affermazione si colloca in un contesto ai primi posti cittadini per bassa scolarità e per scarsa qualifica professionale.

Quando parliamo del territorio dei quartieri di Lucento, non possiamo non pensare allo stesso più di 20 anni fa, dove il rappresentava un quartiere storico, con una vocazione fortemente commerciale ed artigianale, con alcune sacche di disagio ben definite, comunque un “buon quartiere”. In questo tempo il quartiere è cambiato e così i suoi abitanti; a Lucento il numero di negozi chiusi ha quasi pareggiato il numero di quelli aperti, i nuclei residenti in difficoltà economica sono aumentati, così come l’arrivo di nuovi nuclei; sembrano concentrarsi povertà vecchie e nuove che passano attraverso la povertà educativa, l’abbandono scolastico, la microcriminalità, che impattano con una decrescita delle risorse a disposizione, dedicate al sociale.

Indicatori dell’analisi del contesto territoriale

Descrizione indicatore	**Misura**	
Indicatori demografici	***Circoscrizione Cinque***	***Città di Torino***
Numero residenti	121.121	*817.778*
Indice di vecchiaia *Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni*	*193,0*	*208,5*
Indice di struttura *Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni)*	*139,3*	*140,8*
Indice di ricambio *Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni)*	*139,1*	*148,3*
Indice di carico *È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici*	*20,2*	*18,9*
Indice di dipendenza strutturale *Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).*	*59,8*	*60,7*
Presenza straniera	*19.657*	*132.730*
Ragazzi stranieri target in età scuola dell'obbligo	*2.064*	*13.154*
Indicatori relativi la condizione abitativa		
Unità abitative di tipo civile	*>20.000*	*97.481*
Unità abitative di tipo economico	*500-1.000*	*335.387*
Unità abitative di tipo popolare	*500-1.000*	*64.468*

3. Interazioni con altre azioni/servizi della Città/Circoscrizione/attori del territorio

L'Istituto interagisce con il territorio per la realizzazione di molteplici progetti. Si riportano i principali:

- "Bisogni educativi speciali": tramite finanziamenti del MIUR e della Regione Piemonte, attraverso convenzione con la coop "Un sogno per tutti", l'AID (Associazione Nazionale Dislessia)
- Progetto "Orientamento": rivolto agli allievi delle classi terminali della scuola secondaria finalizzato a sostenere le famiglie nella scelta della scuola superiore. Il progetto è realizzato

in sinergia con il C.O.S.P. (Centro Orientamento Scolastico e Professionale), le Scuole Secondarie e le agenzie formative presenti sul territorio

- "Scuola dei Compiti", in collaborazione con la Città di Torino, il Politecnico di Torino e docenti in quiescenza volontari, finalizzato alla prevenzione dell'insuccesso scolastico
- "Unplugged", in collaborazione con l'Asl To2 finalizzato all'acquisizione di stili di vita sani e alla prevenzione delle dipendenze
- "Consulta dei ragazzi e delle ragazze", promosso dalla Circoscrizione 5 e rivolto agli allievi delle classi V di scuola primaria e di scuola secondaria
- "Orti e cortili": in collaborazione con la Circoscrizione 5 e i nonni volontari residenti nel quartiere
- "Miniolimpiadi", progetto ludico-sportivo proposto dalla Circoscrizione 5 e rivolto agli alunni di scuola primaria e scuola secondaria
- "Mercatino del libero scambio", organizzato presso i locali della scuola primaria "Padre Gemelli" in occasione della festa di Lucento e al termine dell'anno scolastico. Attività inserita nel programma della festa di quartiere, programmata in sinergia con "Il tavolo di Lucento" e aperta a tutte le famiglie e ai cittadini interessati
- "Concerti MiTo": in collaborazione con la Città di Torino e il Conservatorio degli Studi di Torino, offre nel mese di settembre un concerto nel cortile della scuola. L'evento è aperto a tutta la cittadinanza
- "Progetto Paideia", in collaborazione con l'associazione "Paideia" e il Centro Diurno per adulti disabili presente in v. Pianezza finalizzato alla realizzazione di proposte educative rivolte agli alunni di scuola primaria e i ragazzi frequentanti il Centro Diurno
- "Centro estivo atletica leggera", gestito dall'associazione "Ibis" nelle palestre e nel cortile della SSPG "G. Pola"
- "City Camp", centro estivo in lingua inglese organizzato in collaborazione con l'associazione "ACLE" e rivolto ai minori residenti sul territorio, anche frequentanti altre scuole
- Centro Diurno Aggregativo per minori accreditato con Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Torino da AGS per il Territorio e gestione a cura di Un Sogno per Tutti s.c.s.
- Provaci Ancora Sam gestito dall'Associazione Un Sogno per Tutti in collaborazione con l'Assessorato al Sistema Educativo e Fondazione per la Scuola di Compagnia di San Paolo
- Progetto di Animazione Territoriale Insieme x la 5, promosso dalla Circoscrizione Cinque, gestito dall'Associazione Un Sogno per Tutti
- Progetto Link For You, gestito dall'Associazione Un Sogno per Tutti attraverso il bando Extrastrong di Compagnia di San Paolo, in collaborazione con ASLTO1, Centro di Documentazione Storica, Camera Centro Italiano per la Fotografia, Federazione Italiana Rugby, ASD Manno Boxing club, Associazione Manal, Forum Permanente per il Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta
- Attività di animazione territoriale promosse dal Tavolo Culturale di Lucento in collaborazione con la Circoscrizione Cinque
- Progetto Si Può Fare, sviluppo di comunità a favore delle famiglie con minori disabili, gestito da Un Sogno per Tutti s.c.s. attraverso il bando Intrecci di Compagnia di San Paolo

- Servizio Civile Nazionale in convenzione tra Città Metropolitana di Torino e Un Sogno per Tutti s.c.s.
- Progetti di tirocinio formativo curriculare tramite convenzione tra Università di Torino e Un Sogno per tutti s.c.s.

4. Descrizione del modello di governance

Strutturazione di una cabina di regia su due livelli:

a. Un primo livello composto da Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo, Referente Co-City, Presidente Consiglio d'Istituto, Presidente Un Sogno per Tutti s.c.s.; docente incaricato Scuola Secondaria, Docente incaricato Scuola Primaria, un rappresentante Tavolo Lucento
b. Un secondo livello composto da docenti incaricati, coordinatore Centro Diurno Mago Merlino, rappresentanti genitori, rappresentante Tavolo Lucento, rappresentanti ragazzi scuola secondaria e scuola primaria; questi potranno venire preparati da un facilitatore di agenzia partner nell'ottica di istituire una Consulta Scolastica che si possa occupare anche della gestione partecipata del progetto.

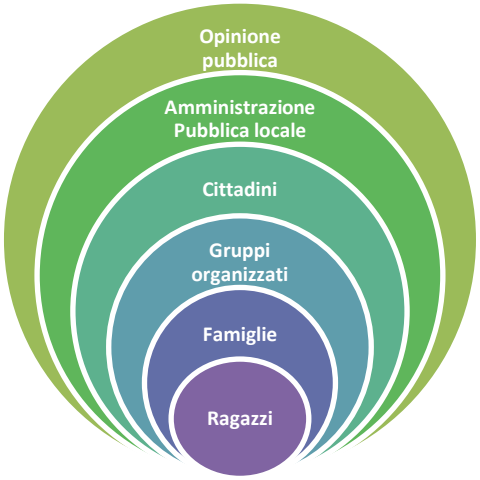
Saranno previste tre riunioni di plenaria in cui verranno invitati tutti i soggetti appartenenti ad entrambe i livelli, ad inizio, metà e fine anno scolastico, in cui programmare l'anno, monitorare quanto viene svolto e rimodulare eventualmente il percorso, raccogliere gli esiti a fine anno.

In quest'occasione saranno delineate regole condivise attraverso le quali rendere fluida la comunicazione all'interno di ciascun livello e tra i 2 livelli che in questa sede andiamo solamente ad ipotizzare.

Ciascuna cabina di regia stilerà un verbale dei propri incontri e questo verrà posto in un contenitore virtuale in cloud in modo che possa venir condiviso con tutti. Nei due gruppi di lavoro si troveranno persone che per altre ragioni, al di fuori di questo progetto, già si incontrano perché stanno a tavoli di lavoro comune, all'interno di altri tavoli di regia o in organi della scuola nei quali verrà naturale attivare scambi, condividere pensieri, farsi venire idee che potranno comunque venire condivise con tutti gli altri ad esempio su un gruppo riservato su di un social network.

5. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

Il coinvolgimento della Comunità nel suo complesso è pensata attraverso una comunicazione mirata verso tutti gli stakeholder al fine di ottenere l'informazione, la sensibilizzazione, la condivisione e quindi partecipazione attiva. Si cercherà di utilizzare gli strumenti più adeguati per coinvolgere ciascun membro della comunità locale. Gli strumenti utilizzabili potranno essere: Canali Istituzionali Circoscrizione 5, i lavori del Tavolo Culturale Lucento, Siti internet Istituto Comprensivo e Partners, Pagina o spazio social dedicato, Consiglio d'Istituto e Consigli di Classe, incontri con cittadini, materiale cartaceo, elaborazione di un video che racconti il back stage dei lavori.



Il progetto che si pone in un'ottica di partecipazione allargata e la comunicazione sarà per quanto possibile capillare cercando di andare a cogliere gli strumenti più adeguati a ciascun target ma diffusa sul territorio del quartiere per riuscire a raggiungere tutti. Gli strumenti verranno coprogettati nel corso del tempo in modo puntuale e condiviso, ma a titolo esemplificativo indichiamo quanto segue.

Più precisamente: la scuola inserirà nel suo PTOF queste attività in modo che tutti gli stakeholder possano venirne a conoscenza a livello formale e pubblicherà sul suo sito le news relative ad attività e microeventi.

I ragazzi saranno coinvolti tramite le proposte di attività che si svolgeranno anche nei cortili e nei giardini (esperienze ludico-sportive, esperienze animative, performance musicali e teatrali, attività didattiche all'aria aperta); riceveranno flyers preparati dalle agenzie che potranno venire raccolti in un quaderno elettronico nei laboratori di informatica della scuola e spediti quindi a tutte le famiglie via mail o via whatsApp attraverso i canali in uso in scuola.

Le famiglie verranno coinvolte attraverso i figli e le attività che questi ultimi svolgeranno e attraverso un processo a cascata che partirà dal Consiglio di Istituto e attraverso i rappresentanti di classe e i docenti arriverà a tutti. Le sedi deputate saranno le riunioni genitori e i consigli di classe. Le Famiglie sono abituate a partecipare ad alcuni macroeventi nel corso dell'anno che potranno svolgersi anche all'esterno, quali la festa di Lucento di settembre, la festa di Natale, il Carnevale in piazza, la festa de "la scuola adotta un monumento". Gli open day nel periodo di pre iscrizione saranno altre occasioni in cui dar rilevanza pubblica agli spazi esterni.

I gruppi organizzati saranno coinvolti, tramite mail per partecipare alla creazione di attività o microeventi territoriali atti a dimostrare il loro saper fare e a mettere in luce i prodotti dei loro percorsi. Attraverso queste opportunità verrà facilitata la loro presenza attiva nel processo di gestione partecipata, cosi come per alcune famiglie che si sono già distinte per l'impegno a favore della scuola.

I cittadini che non coincidono con quelli delle categorie precedenti saranno coinvolti come partecipanti ad eventi o attività rivolte agli adulti, tramite i siti delle agenzie partner, le pagine social legati ad esperienze del territorio, locandine affisse presso i commercianti, i canali istituzionali.

L'amministrazione pubblica locale, sarà coinvolta sin dalla fase di coprogettazione e verrà presentato il progetto nelle opportune commissioni perché gli amministratori e i cittadini presenti possano essere messi al corrente di quanto si è progettato e delle articolazioni successive.

L'opinione pubblica verrà cosi a contatto con una realtà quale quella degli spazi aperti vissuti dalla cittadinanza per la visibilità naturale che questi offrono per la loro posizione centrale nel quartiere, per l'interesse che il Tavolo di Lucento potrà esercitare sul progetto e per il modo con cui potrà farsi portatore degli interessi dei cittadini sulle varie iniziative.

6. Valore educativo inclusivo e comunitario dell'intervento

Partendo dalla convinzione che l'educazione inclusiva sia un bene di tutti" e che il fare comunità sia la chiave del cambiamento, possiamo dire che il progetto sia pensato da soggetti che già lavorano insieme sul territorio che hanno quindi orizzonti condivisi, che si muovono in maniera coesa per andare incontro ai ragazzi, alle famiglie, ai residenti. Lo sguardo è per tradizione uno sguardo aperto, rivolto verso il quartiere nel tentativo di facilitare le relazioni e sviluppare il senso di reciprocità. Gli spazi per i quali si presenta il progetto sono spazi, che oggi vengono usati quasi unicamente dalla Scuola e che un domani potranno venire co-gestiti da molti secondo regole condivise.

7. Impatto territoriale

A livello qualitativo

- *In termini di bellezza:*

Siamo certi che "la bellezza di un luogo" possa incidere "sulla bellezza delle persone". Il territorio ha bisogno di avere posti e Luoghi belli, significativi secondo la definizione di Marc Augè per cui le persone si riconoscono e assumono significato. Il territorio ha bisogno di un bel posto, perché un bel posto viene meno vandalizzato di un posto trascurato; perché in un bel posto ci si predispone meglio e di più a rispettare le regole della civile convivenza secondo i principi della pedagogia di ambiente.

- *In termini di utilità:*

avere spazi fruibili, oggi inesistenti garantirà ai residenti di poter svolgere attività per le quali spesso si reca anche al di fuori del quartiere, la scuola avrà un miglioramento della sua immagine e potrà riappropriarsi di quel suo ruolo centrale con più facilità ed essere riconosciuta come polo attrattivo.

- *In termini di cambiamento:*

la gestione condivisa degli spazi esterni la scuola genera un nuovo modo di pensare, un approccio diverso al bene pubblico e a lungo termine può essere stimolo per un cambio culturale.

A livello quantitativo

Potrà coinvolgere:

- la popolazione scolastica, in primo luogo della scuola secondaria di primo grado poi della scuola primaria per un totale di quasi 1.000 ragazzi e le loro famiglie;
- circa 15 realtà strutturate che operano sul territorio;
- circa 50 cittadini attivi che attraverso il Tavolo di Lucento, l'Amministrazione della Circoscrizione e gli organi scolastici già si impegnano a favore del territorio;
- circa 800 cittadini che normalmente frequentano gli eventi aperti sul territorio.

c. Quadro economico

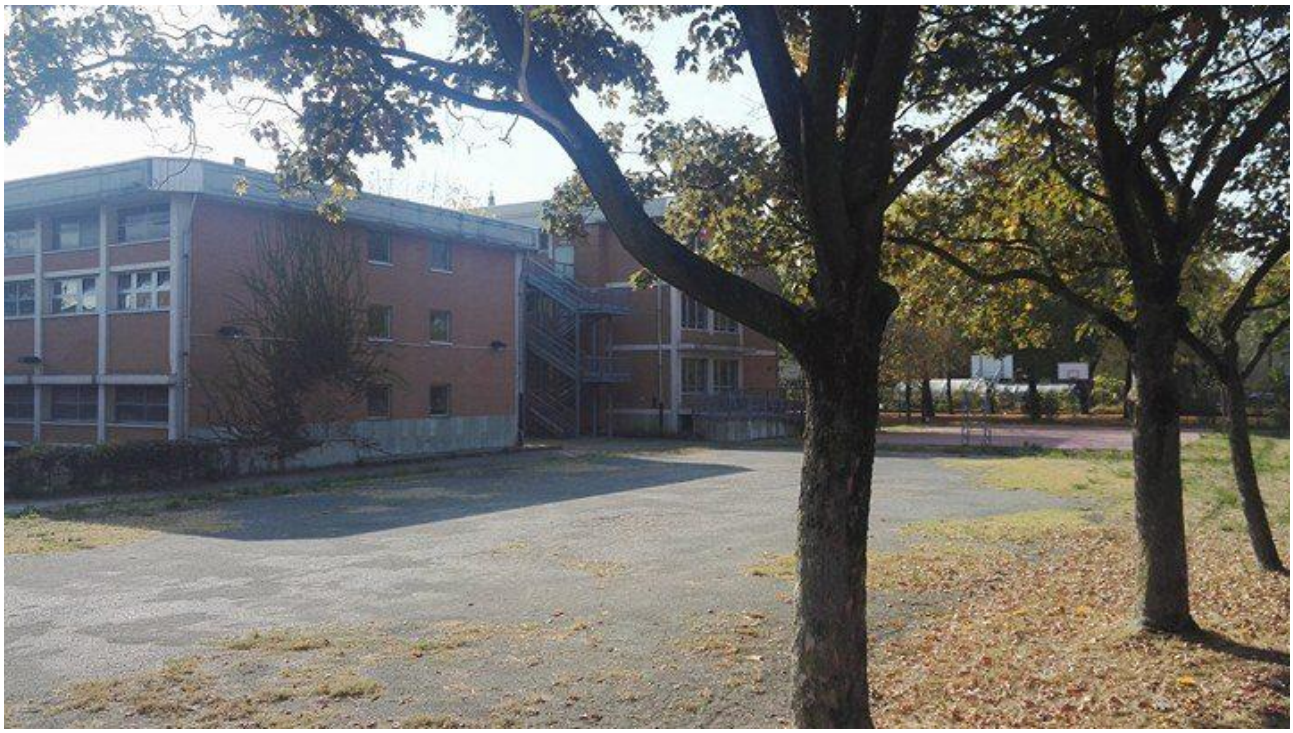
1. Descrizione degli eventuali lavori di manutenzione o ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi

Azione	Interviene su	Comporta	priorità
Realizzazione piastra polivalente	Area esterna ad oggi piastra in disuso	Asportazione pavimentazione esistente	1
		Copertura con nuovo manto come da foto indicativa al p.to B.1.I per circa 15x28 mq	1
		Realizzazione struttura polivalente come da foto indicativa al pto B.1.I	1
Realizzazione zona spettacolo	Area Esterna ad oggi cortile in terra\ghiaia	Posa in essere tribunette in grado di accogliere circa 500 persone, come indicato a titolo puramente indicativo ed esemplificativo al punto B.1.II	1
		Posa in essere di pavimentazione idonea all'uso nell'area antistante le tribunette	1
		Realizzazione ex novo pozzetto\attacco con presa elettrica atta a garantire la gestione service in arena	1
Posizionamento arredi da giardino per area attività educative – socializzanti	Corridoio alberato e asfaltato tra scuola Pola e scuola Gemelli	Posizionamento n° 5 tavoli in legno con seduta, così come indicato al punto B.1.III	1
Implementazione illuminazione esterna	Intera area esterna	Posizionamento minimo 4 riflettori, di cui 2 su piastra e due su zona spettacolo	2
Realizzazione punto acqua esterno	Zona piastra	Posizionamento tubazioni interrate con termine su fontanella	2

Realizzazione tribuna	Zona piastra su lato corso Lombardia	Posizionamento di gradinata in metallo atta ad accogliere circa 100 persone, come indicato a titolo esemplificativo al punto B.1.I	2
Manutenzione del verde	Intera area	Piantumazione alberi lungo il perimetro esterno	3

- Le priorità descritte stanno a significare l'importanza del tipo di intervento richiesto e vuole essere una indicazione per la committenza nel caso il budget previsto non fosse sufficiente.
- Il valore 1 indica quelle opere senza le quali si snaturerebbe il progetto e che sono quindi ritenute indispensabili, al limite modificabili nella qualità e nella tipologia. Ribadiamo che le foto son puramente indicative
- Il valore 2 indica quelle opere a sostegno delle opere per garantirne una più ampia fruizione. Sono quindi opere che si ritengono utili ma non indispensabili.
- Il valore 3 indica quelle opere che si ritengono di abbellimento estetico e che pertanto non sono indispensabili all'esecuzione del progetto

A seguire le foto dell'area di pertinenza cosi come si presentano oggi:



Area esterna oggetto dell'intervento

In primo piano zona per la trasformazione in zona spettacolo

In primo piano area piastra polivalente in disuso

Sulla destra corridoio alberato per posizionamento tavoli

2. Piano economico-finanziario

Priorità	Opera	Costi stimati in euro
1	Opere per la realizzazione di piastra polivalente, comprensivo di attrezzature e tribunetta	19.712,21
1	Opere per la realizzazione zona studio ed attività aggregative	1.257,00
1	Opere per la realizzazione zona area spettacolo comprensiva di Illuminazione tribunette	26.880, 83
2	Impianti di illuminazione piastra polivalente	17.939,24
2	Allestimento punto acqua	3.000
3	Recinzioni	5.146,91
3	Manutenzione del verde	997,50
	Totale costi stimati	**€ 74.933,69**

Si rimanda al piano economico-finanziario posto in allegato.

<u>d. Auto-valutazione preliminare</u>

1. Punti di forza dell'idea-progetto

- Nasce sulla base di collaborazioni che vivono insieme il territorio da anni e che traguardano verso orizzonti condivisi
- Ciascun soggetto disponibile a mettersi in gioco a favore del progetto potrà ricavarne vantaggio dalla sua esecuzione, andando ad implementare le azioni esistenti.

2. Punti di debolezza e criticità

- Le tempistiche lunghe necessarie per la pianificazione e realizzazione del progetto che potrebbero disaffezionare eventuali partners con aspettative diverse
- La sostenibilità economica necessaria per il mantenimento degli spazi, la loro manutenzione e la loro gestione

3. Opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare

Le opportunità di cambiamento sono commisurabili con le potenzialità che la stessa iniziativa ha al suo interno. Come già espresso nei precedenti capitoli l'idea progetto può indurre a breve termine a vivere i nuovi spazi come una occasione di innovazione didattica, di nuova socialità e di aggregazione; a medio termine si intravvedono le potenzialità di esercizio di cittadinanza da spendersi nella gestione degli spazi; a lungo termine si spera che dal modello che coincide con il luogo creato e co-gestito possano innescarsi un maggior rispetto per la cosa pubblica e per il bene comune e quindi un nuovo atteggiamento culturale.

4. Rischi di insuccesso della proposta

Le opportunità offerte a breve termine non dovrebbero avere elevati rischi di insuccesso, se i lavori della cabina di regia riusciranno ad essere quanto meno efficaci, sicuramente è diverso nei rischi presenti a medio termine, in cui interverranno sia elementi economici, che renderanno o meno sostenibile l'iniziativa nel tempo, sia la tenuta che i soggetti coinvolti a tutti i livelli saranno in grado di esprimere; la capacità di attrarre risorse altre per garantire la manutenzione e la gestione degli spazi sarà un nodo critico che andrà comunque considerato. Tutto questo potrebbe diventare un rischio importante a lungo termine.

e. Sintesi della proposta (1 pagina A4)

l'Istituto Comprensivo Padre Gemelli è storicamente la Scuola che i cittadini residenti hanno frequentato o frequentano. La sua posizione e la sua storia fanno si che assuma di suo, un ruolo, che va oltre le proprie mura nel quartiere. Sin dagli anni '90 si è impegnato per favorire l'apertura verso il territorio del quale si sente parte viva e attiva; è stato l'elemento propulsore dell'esperienza di partecipazione di Rete Lucento, che per anni ha proposto iniziative per favorire una cittadinanza libera e consapevole; esperienza, poi sfociata in questi ultimi anni nel Tavolo Culturale di Lucento.

La rigenerazione degli spazi aperti intorno al plesso della Scuola Secondaria Pola, sita in via Foglizzo 15, è assolutamente centrale in un processo che si fonda sulla partecipazione degli allievi, delle famiglie e del territorio, al fine di vivere uno spazio semi pubblico, di prendersene cura, di costruire un modello sostenibile. L'iniziativa si fonda su collaborazioni forti che hanno portato da molti anni a creare sinergie tali da garantire innovazione didattica e innovazione sociale, in particolare con la presenza di un centro diurno aggregativo per minori nei locali della scuola primaria.

Il bando risponde pienamente al bisogno che l'Istituto ha visto, suo malgrado, crescere nel tempo, a causa del progressivo degrado del cortile e del giardino scolastico e la mancanza di risorse pubbliche in grado di sopperire. Il vivere un'esperienza di co-progettazione con la Città e con il Territorio sarà certamente un occasione di scambio e di arricchimento.

La previsione di ristrutturare la piastra polivalente, di creare una arena teatrale, di attrezzare una zona per la didattica garantirà una fruizione maggiore agli allievi, una apertura per le famiglie e le realtà educative, sportive, culturali, una palestra di cittadinanza attiva per i cittadini che vorranno ritornare in un ambiente a loro famigliare o venire a scoprirlo per la prima volta, trovandovi accoglienza e spirito di famiglia.

Siamo consapevoli delle difficoltà da affrontare sia in fase di coprogettazione, che in fase di gestione. Ci preoccupa la sostenibilità a lungo termine di un progetto che non potrà e non dovrà involvere in un cortile ad uso esclusivo della Scuola. Contiamo di superarle grazie all'abitudine al dialogo, alla facilitazione, alla capacità espressa in anni di lavoro insieme nell'affrontare le molte sollecitazioni che la Scuola stessa e il territorio ci hanno inviato.

f. Liberatoria privacy e copia documento d'identità

Allegato 2. : liberatoria privacy Istituzione Scolastica

Allegato 3. : copia documento d'identità Dirigente Scolastico

Allegato 4. : : liberatoria privacy coop "Un sogno per tutti"

Allegato 5. copia documento d'identità Presidente coop "Un sogno per tutti"

Allegato 6. : liberatoria privacy associazione "Ibis"

Allegato 7. copia documento d'identità Presidente associazione "Ibis"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ketti KRASSEVEZ
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/93)